



Sperimentare la Certificazione delle competenze
CM 3/2015

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Paola Toccafondi

Dirigente Scolastico I.C.S. Malaparte – Prato
Staff regionale Indicazioni Nazionali per il curriculum
Prato, 6 Maggio 2016



Buone pratiche in 9 Istituti Comprensivi della Toscana di cui 5 in rete

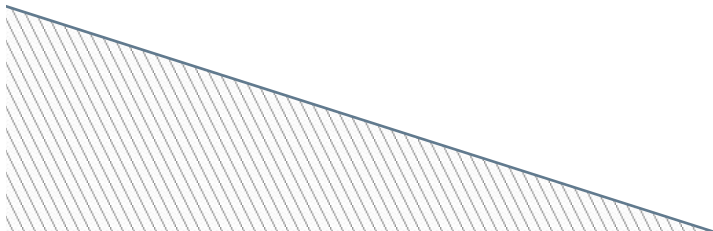
3 ordini di scuola

Classi coinvolte: alcune sezioni Infanzia 5 anni
le classi V Primaria
le classi III Secondaria 1° grado
pluriclassi dell'isola di Capraia

Numero docenti: da 34 a 158

di cui da 6 a 18 nelle commissioni

5 Istituti hanno partecipato all'audit dell'USR Toscana
a Giugno 2015



Formazione/autoformazione insegnanti

anche in rete

Ambiente di apprendimento Compiti autentici

Curricolo verticale: quadri sinottici, protocolli di verifica

Rubriche valutative Valutazione delle competenze
disciplinari, trasversali, di cittadinanza

Formazione/informazione Collegio Doc.

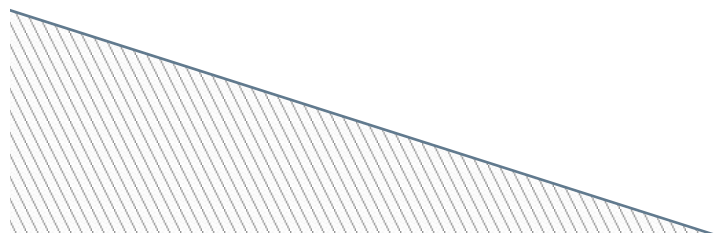
dipartimenti disciplinari, consigli interclasse

1-2-3 volte a.s. 2014/15 + 1-2-3 volte a.s. 2015/16

Formazione/informazione famiglie

incontri, questionari, comunicazioni anche sul sito web

1-2 volte a.s. 2014/15 + 1-2 volte a.s. 2015/16

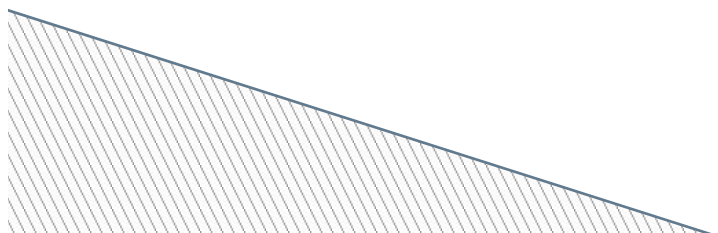


Dal curriculum verticale ...

sulla base

- ★ del profilo finale dello studente
- ★ dei traguardi di sviluppo delle competenze alla fine dei tre ordini di scuola
- ★ delle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (2006)

(Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012)



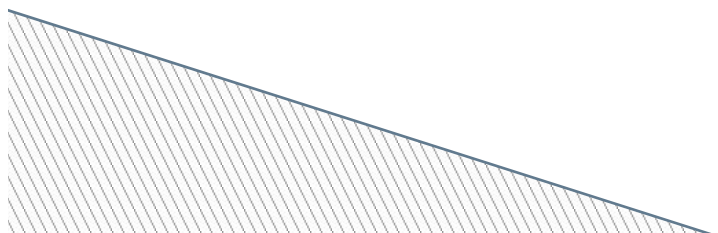
... alla certificazione delle competenze

➡ costruire quadri sinottici con obiettivi specifici di apprendimento disciplinari in verticale verificabili

➡ individuare percorsi didattici comuni (U.di A. per competenze disciplinari e trasversali, modalità interattive e costruttive di apprendimento, compiti autentici, autobiografie narrative)

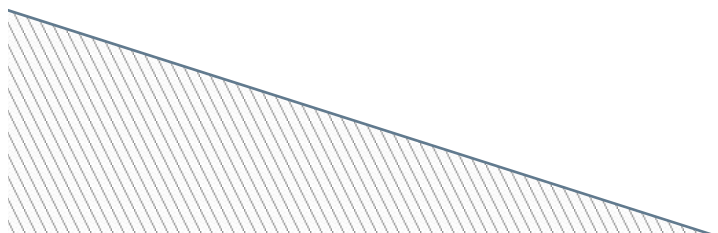
➡ stabilire criteri e protocolli di verifica e di valutazione delle competenze

➡ definire rubriche di descrizione dei 4 livelli di certificazione di ognuna delle 12 competenze dei due modelli ministeriali



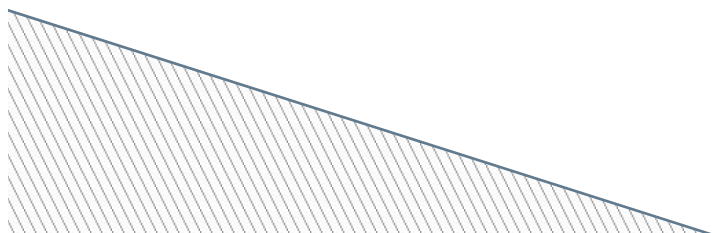
Criticità del modello ministeriale

- ambiguità nel richiamo alle discipline
- lessico complesso
- di difficile lettura per un' utenza non del settore
- competenze elevate
- più competenze nello stesso indicatore (es. n°8 – 12)
- necessità di elaborare strumenti adeguati di rilevazione delle competenze
- difficoltà di valutazione delle competenze trasversali, soprattutto nella scuola secondaria
- difficoltà nel certificare competenze nell' extrascolastico
- difficoltà nel certificare competenze degli alunni con BES



Punti di forza del modello ministeriale

- modello nazionale
- in linea con la valutazione esterna I.N.VAL.S.I.
- confrontabile tra diversi ordini di scuola
- abolizione del voto in decimi
- giudizio con 4 livelli, anziché 3
- positività del messaggio
- indicatori trasversali alle discipline
- competenze per la formazione permanente del cittadino
- pari dignità a competenze sociali e metacognitive di forte impatto orientativo
- indicatore aperto per competenze specifiche e personali
- lavoro di gruppo e condivisione



Proposte operative

Allegare al modello ministeriale:

- [rubrica di descrizione](#) dei 4 livelli di certificazione di ognuna delle 12 competenze dei due modelli ministeriali
- [grafico](#) a raggiera